Anno 1798 Nella Vigilia della Decolazione di S.t Giovanni Batt.ta a mezz'ora di sera si viddero passare sul Ponte d'Arena in Monza una quantità tale di farfalle, che non è facile l'immaginarsela. Venivano esse dal Sud-ovest. dirigendosi a Nord-est., e passavano sul Ponte, cosicchè urtavano negli occhi di chi stava ad osservarli, e per quanto si facesse per dissiparle seguitavano sempre la loro strada dirigendosi come una colonna di soldati. Essendosi quindi acceso del fuoco sul detto ponte, si viddero tutte le farfalle accorrere di mano in mano ad abbruciarsi nelle fiamme le ali, e cadendo miseramente nell'acqua, e sul ponte che tutto ne biancheggiava come di neve caduta. Ritornarono a passare il giorno appresso, e seguirono la stessa direzione all'istess'ora, e all'istesso luogo. E' tradizione costante che il passaggio di tali farfalle si eseguisca tutti gli anni allo stesso tempo circa, ed allo stesso sito. La farfalla è piccola, larga una linea, e lunga 4. Tutta bianca con quattro ale, e tre lunghi fili pur bianchi all'estremità del ventre, con due occhi nerissimi. Queste farfalle sono accennate anche dal Vallisneri. Vedi lo Stralcio di tale Autore ne' miei manoscritti del Vallisnieri.—

Credo che questa farfalla sia la farfalla del Salcio di cui ha scritto Lyonnett che l'ha il D.r Sassi —

Anno 1833. Mi pare d'aver letto che questa farfallina si sviluppa dallo stato di crisalide lungo le rive delle acque in notabilissima quantità negli anni favorevoli.

Io penso che la falena del melo sia quella che passa sul Lambro a S.t Giovanni —

Amano entrambe la Società, e società Numerosa —

Entrambe sortono in farfalla nello stesso Mese, e sono mature — Vi è il passaggio di Locuste? — ~~nell'Asse~~ di Altri insetti nelle storie — Ma da che può provenire? Sarà un cambiamento di stagione? non si congettura — Avverto solo il fatto.

Nel T. XX degli Annali di Chimica parlasi di una Gatta che allattò un topo — Al S.t Lazzarone si era una gatta cui vennero rapiti i gattini, disperata si abbattè in furie —

Si volle attribuire allo sfregamento dell'aria l'incandescenza delle pietre cadute, ma un Term. agitato non si riscalda, e quanto più velocemente andasse comunicherebbe all'aria il calorico — egualmente —

Altri fisici dicevano che le palle da cannone uscendo si riscaldavano per l'attrito dell'aria, e non sarebbe del cannone stesso? —

DSI

Recto

Written at top left, partly over top line of text: Year 1799

[i.e. 28 Aug]
On the eve of [the feast of] the Beheading of St. John the Baptist [= 29 Aug] at the evening half-hour [?],
a half hour into the evening?

A greater quantity of moths than can be easily imagined was seen swarming over the Avena Bridge in Monza. They came from the southwest and headed in a northeastern direction, and swarmed over the bridge in such a fashion as to blind [lit. collide in the eyes of] anyone who stopped to watch them. No matter how much effort might be made to scatter them, they always maintained their route, proceeding in the manner of
(passing)

A MILITARY COLUMN. AS THE MOTHS CAME NEARER THE LIGHTING ON THE SAID BRIDGE, THEY WERE SEEN RUSHING MORE AND MORE TO BURN THEIR WINGS IN THE FLAMES. THEY FELL WRETCHEDLY IN THE WATER AND ON THE BRIDGE CAUSING EVERYTHING TO TURN AS WHITE AS SNOW [LIT. AS OF FALLEN SNOW]. THEY RE-TURNED TO SWARM THE NEXT DAY AND FOLLOWED THE SAME DIRECTION, AT THE SAME ~~TIME [LIT. SAME~~ HOUR] AND AT THE SAME PLACE. IT IS A FIRM TRADITION THAT THE SWARMING OF SUCH MOTHS TAKES PLACE EVERY YEAR AROUND THE SAME TIME [OF YEAR] AND AT THE SAME SITE. THE MOTH IS SMALL, ONE LINE (1/12 in?) WIDE AND TWO (4?) [?] (long) WIDE. ALL WHITE WITH FOUR WINGS AND THREE LARGE STRIPES, ALSO WHITE, AT THE FAR END OF

ITS UNDERSIDE, WITH TWO EXTREMELY DARK EYES. THESE MOTHS HAVE BEEN DESCRIBED EARLIER BY VALLISNERI. SEE THE CLIPPING OF SUCH AN AUTHOR IN MY MANUSCRIPTS OF VALISNERI. [SIC.]

[FIRST ADDITION AT FOOT OF RECTO:]
ADDITION

I BELIEVE THAT THIS MOTH IS THE WILLOW MOTH WHICH LYONNETT HAS WRITTEN IS IN THE COLLECTION OF DR. SASSI [LIT. WHICH DR. SASSI HAS].

[SECOND ADDITION AT FOOT OF RECTO:]

YEAR 1833. IT SEEMS TO ME THAT I READ THAT THIS SMALL MOTH DEVELOPS AS A CONDITION OF [.....] ALONG RIVER BANKS [OR BANKS OF STREAMS]

IN TRULY REMARKABLE NUMBERS DURING
FAVORABLE YEARS.